

FABBRICHE DI VERGEMOLI

Provincia di Lucca

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 16.03.2016

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE. APPROVAZIONE ALIQUOTE TARI
PER L'ANNO 2016 CON ANNESSO PIANO FINANZIARIO

L'anno **duemilasedici** questo giorno **sedici** del mese di **marzo** alle ore **12.00**, in Fabbriche di Vergemoli, nella sala consiliare posta in Vergemoli palazzo comunale.

Consiglieri	Presenti/A ssenti	Consiglieri	Presenti/A ssenti
GIANNINI MICHELE	Presente	TAMARRI GERMANO	Assente
BRAVI ANNA	Presente	BERTOGLI NICOLA	Assente
GIANNECHINI VITTORIO	PRESENTE	BOGGI NICOLA	Assente
GIANNINI MATTEO	Presente	FORLI COSTANZA MARIA	ASSENTE
MARIANI FABRIZIO	Presente	STANGHELLINI MARCO	ASSENTE
ROVAI MARIO	Presente		

Assegnati n. 11

In carica n. 11

Presenti n. 6

Assenti n. 5

Riscontrato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. DOTT. MICHELE GIANNINI nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Dott. Alberto Cappello

Vengono nominati scrutatori, dal Presidente, i Signori:

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO l'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 che ha prorogato al 31 Marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 da parte degli enti locali.

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto procedere all'adozione delle tariffe TARI applicabili nel 2016 relativamente alla quale la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:

- a. dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
- b. in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a. ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b. alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c. alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d. alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e. all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che tale ultima disposizione deve essere coordinata con le disposizioni statutarie del Comune in merito alle competenze in tema di approvazione di aliquote e tariffe;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2016 redatto dal soggetto gestore del servizio di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2016;

CONSIDERATO che, poiché le modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2016 non comportano una sostanziale modifica della disciplina della TARES introdotta nel 2013, il Comune ritiene opportuno confermare anche nel 2016 il metodo di determinazione

delle tariffe deliberate ai fini TARI nel 2015, che garantiscono, sulla base del Piano finanziario approvato dal Comune, la copertura del costo integrale del servizio;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 22 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

RITENUTO che, a fronte di tali disposizioni, il prospetto delle categorie e delle tariffe approvate dal Comune per l'anno 2016 che si ritiene opportuno approvare è il seguente:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0, 834903	31, 469382
2 componenti	0, 936721	73, 428560
3 componenti	1, 048720	94, 408150
4 componenti	1, 119993	115, 387740
5 componenti	1, 191265	152, 102021
6 o più componenti	1, 231992	178, 326507

Tabella dei coefficienti (Ka e Kb) utilizzati per il calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relative pertinenze.

N. COMPONENTI	KA	KB
1 componente	0, 820	0, 600
2 componenti	0, 920	1, 400
3 componenti	1, 030	1, 800
4 componenti	1, 100	2, 200
5 componenti	1, 170	2, 900
6 o più componenti	1, 210	3, 400

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,309027	0,259825
Campeggi, distrib carb, impianti sportivi	0,636233	0,527632
Stabilimenti balneari	0,390828	0,323673
Alberghi con ristorante	0,927083	0,767949
Alberghi senza ristorante	0,590788	0,489500
Case di cura e riposo	0,845281	0,698780
Uffici, agenzie, studi professionali	0,690767	0,574631
Banche ed istituti di credito	0,436273	0,363578
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,781658	0,645573
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,781658	0,648233
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,618055	0,509897
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,836192	0,693460

Attività industriali con capannoni di produzione	0, 381739	0, 316579
Attività artigianali di produzione beni specifici	0, 481719	0, 396389
Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4, 553618	3, 774128
Bar, caffè, pasticceria	3, 481109	2, 883802
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	1, 736009	1, 436580
Plurilicenze alimentari e/o miste	1, 027062	0, 851306
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5, 980602	4, 960637
Discoteche, night club	0, 908905	0, 754647

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

VISTI i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati da deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 14/07/2014 ;

VISTE le ulteriori disposizioni recate in materia di Imposta Unica Comunale dalla legge 208/2015 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale, tra le competenze del Consiglio comunale;

DELIBERA

1. **APPROVARE** il Piano finanziario per l'anno 2016 redatto dal soggetto gestore del servizio di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DETERMINARE** per l'anno 2016 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota (€/mq/anno)	fissa	Quota (€/anno)	variabile
1 componente	0, 834903		31, 469382	
2 componenti	0, 936721		73, 428560	
3 componenti	1, 048720		94, 408150	
4 componenti	1, 119993		115, 387740	
5 componenti	1, 191265		152, 102021	
6 o più componenti	1, 231992		178, 326507	

Tabella dei coefficienti (Ka e Kb) utilizzati per il calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relative pertinenze.

N. COMPONENTI	KA	KB
1 componente	0, 820	0, 600
2 componenti	0, 920	1, 400
3 componenti	1, 030	1, 800
4 componenti	1, 100	2, 200
5 componenti	1, 170	2, 900
6 o più componenti	1, 210	3, 400

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0, 309027	0, 259825
Campeggi, distrib carb, impianti sportivi	0, 636233	0, 527632
Stabilimenti balneari	0, 390828	0, 323673
Alberghi con ristorante	0, 927083	0, 767949
Alberghi senza ristorante	0, 590788	0, 489500
Case di cura e riposo	0, 845281	0, 698780
Uffici, agenzie, studi professionali	0, 690767	0, 574631
Banche ed istituti di credito	0, 436273	0, 363578

Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0, 781658	0, 645573
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0, 781658	0, 648233
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0, 618055	0, 509897
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0, 836192	0, 693460
Attività industriali con capannoni di produzione	0, 381739	0, 316579
Attività artigianali di produzione beni specifici	0, 481719	0, 396389
Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4, 553618	3, 774128
Bar, caffè, pasticceria	3, 481109	2, 883802
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	1, 736009	1, 436580
Plurilicenze alimentari e/o miste	1, 027062	0, 851306
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5, 980602	4, 960637
Discoteche, night club	0, 908905	0, 754647

Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Comunale, si applicano per l'anno 2016 le seguenti riduzioni per le utenze domestiche:

- a) abitazioni con un unico occupante, come emergente dalle risultanze anagrafiche per i soggetti residenti nel Comune e da apposita dichiarazione sostitutiva per i non residenti: riduzione dello zero %
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione dello zero % nella parte fissa, riduzione del 30% nella parte variabile;

c) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; riduzione dello zero % nella parte fissa, riduzione del 30% nella parte variabile;

d) fabbricati rurali ad uso abitativo: riduzione dello zero %

3 di stabilire per l'anno 2016 che il versamento della TARI sia effettuato in 3 rate scadenti il 16 agosto, il 16 ottobre, il 16 dicembre 2016, commisurate alle tariffe anno 2016 approvate con il presente provvedimento.

Vista la soprariportata proposta di deliberazione;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Apertosi il dibattito, relativamente al quale si rinvia alla integrale registrazione audio video

Con voti 6 favorevoli, 0 contrari/o, essendo 6 i consiglieri presenti dei quali 6 i votanti e 0 gli astenuti;

DELIBERA

Di approvare la surriportata proposta di deliberazione

Quindi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza

All'unanimità

DELIBERA

1) di dichiarare la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI

Provincia di Lucca

PROPOSTA di deliberazione del Consiglio Comunale relativa a:

**IMPOSTA UNICA COMUNALE. APPROVAZIONE ALIQUOTE TARI PER
L'ANNO 2016 CON ANNESSO PIANO FINANZIARIO**

UFFICIO ECONOMICO - FINANZIARIO

In applicazione dell'art. 49 del T.U. delle leggi Ordinamento Enti Locali n. 267/2000, con riferimento alla proposta di deliberazione,

il sottoscritto responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

MARTA GIOVANNETTI

Servizio Ragioneria

In applicazione dell'art. 49 del T.U. delle leggi Ordinamento Enti Locali n. 267/2000, con riferimento alla proposta di deliberazione,

il sottoscritto responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio

Rag. Marta Giovannetti

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Michele Giannini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alberto Cappello

Certificato di pubblicazione

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124. primo comma T.U. approvato con D.Lgs. n° 267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico on line in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Fabbriche di Vergemoli, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PUBBLICAZIONI

Barbara Comunelli

Pubblicazione terminata il 13.04.2016 .

Fabbriche di Vergemoli, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PUBBLICAZIONI

Barbara Comunelli

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, Comune è divenuta esecutiva in data ____:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Fabbriche di Vergemoli, Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PUBBLICAZIONI

Barbara Comunelli
